

Li abbiamo visti scomparire. Il lago era un inferno

Pubblicato: Giovedì 2 Novembre 2006

✘ «Ho visto la loro canoa che veniva travolta da una raffica di vento. Abbiamo dato subito l'allarme e ho fatto un po' di scatti con la mia digitale per cercare di individuare il punto esatto, tenendo come riferimento un'antenna che si vedeva sullo sfondo». **John Doyle**, dipendente della Whirlpool, mercoledì era sull'isolino Virginia per trascorrere una tranquilla giornata con la moglie e i due figlioletti. È una delle ultime persone ad aver visto e fotografato il padre e il bambino, poco prima che venissero inghiottiti dal lago. «Ricordo – continua Doyle – che erano arrivati in prossimità della spiaggia dell'isolino e ci avevano aiutato a recuperare una palla finita in acqua e poi avevano proseguito verso il centro del lago. Tanto che qualcuno, un po' preoccupato, ha esclamato: "Ma dove vanno?"».

(Sopra: John Doyle al centro della foto spiega ai soccorritori il punto esatto in cui la canoa si è ribaltata)

✘ Mentre Doyle e altri turisti davano l'allarme, Alessio Longo, figlio del proprietario del ristorante dell'isolino Virginia, ha cercato di attivarsi direttamente: «Abbiamo avvertito subito il 115, ma avendo capito che era successa una cosa grave, con alcuni turisti abbiamo cercato di mettere in acqua la nostra barca, ma era praticamente impossibile. Il lago era un inferno, le onde e il vento ci respingevano. Non riuscivamo a tenere ferma la barca per mettere il motore e così non abbiamo potuto uscire».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it